



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

**RASSEGNA STAMPA**

**13 LUGLIO 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

Cozze e vongole in cattivo stato di conservazione, tiramisù privo di tracciabilità ed etichettatura

# Sicurezza alimentare, altri cinque locali nella black list

Proprietari e gestori multati dagli agenti della polizia municipale

La sicurezza alimentare è un concetto sconosciuto a molti commercianti messinesi. Ciò emerge dai recenti sopralluoghi di Azienda sanitaria provinciale e Polizia municipale, che continuano a portare sul palcoscenico casi di cibo in cattivo stato di conservazione e di locali putridi. Grazie all'aumento dei controlli, situazioni come queste non rimangono nelle retrovie, dietro il sipario, ma offrono alla cittadinanza uno spaccato a dir poco preoccupante. Nella lunga black list adesso sono compresi altri esercizi, complici i numerosi i controlli eseguiti dalla Se-

zione polizia specialistica della Polizia locale, guidata dal comandante vicario commissario Giovanni Giardina durante il fine settimana appena trascorso. Sotto la lente, in particolar modo, i locali che si trovano lungo la Riviera Nord. Il titolare di un'attività è stato sanzionato in quanto custodiva alcuni prodotti in cattivo stato di conservazione. Sempre allo stesso esercente contestata la mancanza di tracciabilità di vasetti di tiramisù, privi anche della prevista etichettatura. Come se non bastasse, per lui il divieto di assembramento ai tavoli era un optional. Un altro operatore economico è stato verbalizzato per la cattiva conservazione di cozze e vongole, per l'occupazione abusiva di circa 80 mq di suolo demaniale (spiaggia), per la



Polizia specialistica Prodotti sequestrati dal personale guidato da Giardina (a destra)

mancanza dell'etilometro e della tabella indicante il tasso alcolemico dei liquori e degli effetti sulla capacità di guida in stato di ebbrezza. Altri tre tra proprietari e gestori di locali sono stati multati dagli agenti in quanto le saracinesche dei negozi erano alzate oltre il limite delle 2 previsto dall'ordinanza sindacale. Uno di questi è stato denunciato, con l'ausilio di una volante della polizia, in quanto ritenuto responsabile del reato di minacce, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

E l'assessore comunale Dafne Musolino esprime apprezzamento per l'attività svolta dalla Polizia municipale, sezione di Polizia specialistica. «La quasi quotidiana contestazione di violazioni delle disposizioni sanitarie in materia di somministrazione e

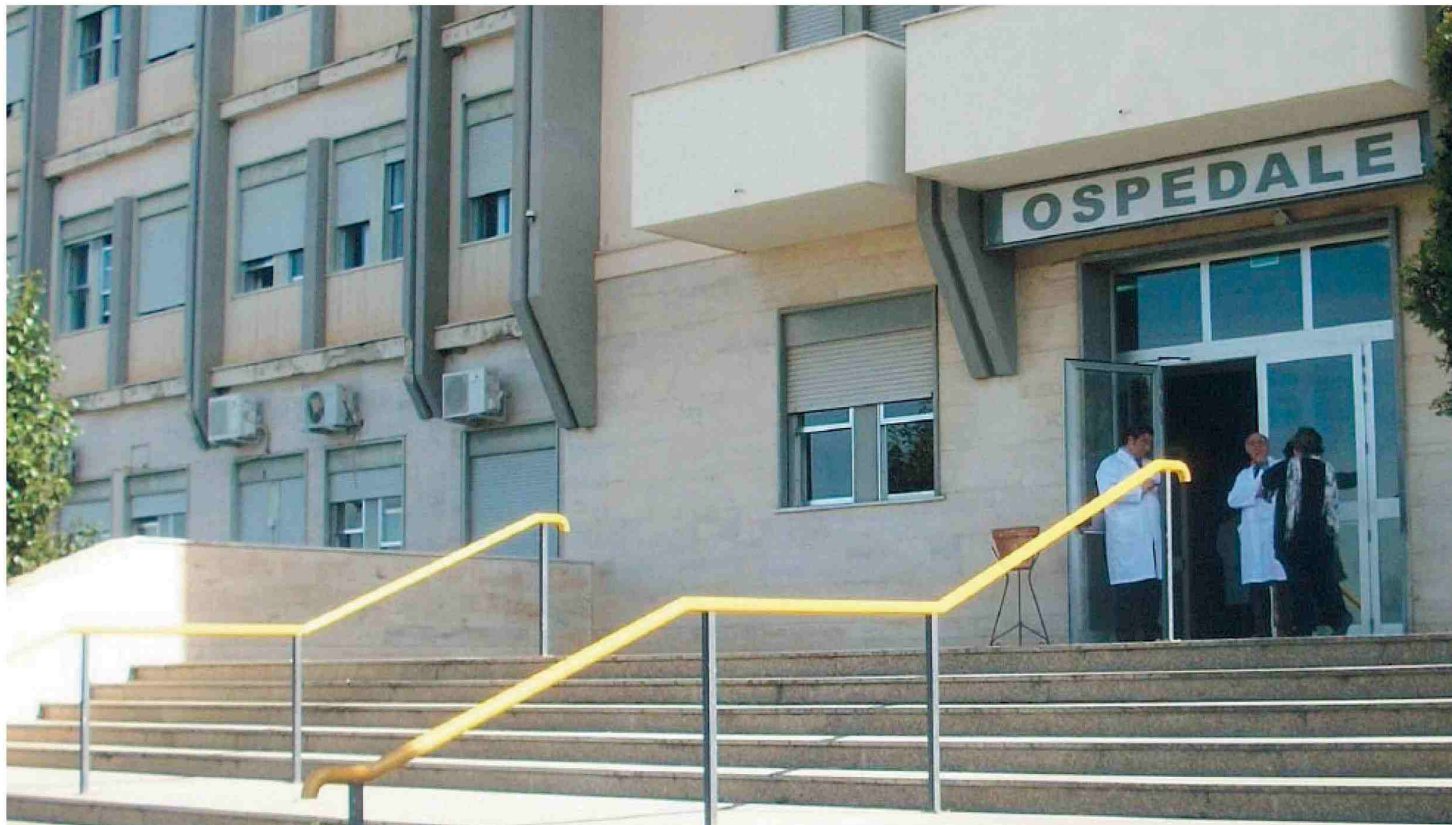
conservazione degli alimenti rende evidente l'importanza dell'attività svolta. Inoltre, continuano ad essere rilevate le inosservanze alla normativa in tema di vendita di alcolici, che dimostra come sul tema ci sia molto ancora da fare in termini di informazione e di prevenzione dell'abuso del consumo di alcol. Su entrambi questi aspetti rinnovo l'invito alle associazioni di categoria per una azione sinergica per fornire agli operatori del settore il giusto supporto formativo e informativo». Intanto, scade domani l'ordinanza sindacale sulle misure di contenimento del Covid. Ne sarà adottata una nuova, per un arco temporale limitato.

r.d.

## OSPEDALE DI VITTORIA

# Muore una 73enne donati gli organi

● Prelievo di organi all'ospedale di Vittoria. I familiari di una donna di 73 anni che pochi giorni fa era stata ricoverata in condizioni gravissime nel reparto di rianimazione, decidendo per l'espianto, hanno dato nuove speranze di vita ad alcuni malati che erano in attesa di reni, fegato e cornee. Pino Drago, direttore sanitario del presidio ospedaliero ha nominato la Commissione e informato il Centro Regionale Trapianti di Palermo. Le attività tecniche di prelievo sono state fatte da una equipe proveniente da Palermo, Centro Regionale Trapianti, dal medico Alessandro Tropea che si è avvalso della preziosa collaborazione dei chirurghi del Guzzardi.



I contratti sono a tempo indeterminato. Un'immagine dell'ospedale Basilotta di Nicosia

**Pubblicazione all'albo pretorio della delibera di nomina**

# Enna, si potenzia la sanità Assunzione per 35 infermieri

Si aggiungono ai 100 che erano stati presi in organico lo scorso anno. Andranno a coprire posti vacanti in tutta la provincia

**Cristina Puglisi**

**ENNA**

Per la nostra sanità il 2020 si era aperto con il potenziamento del servizio infermieristico sulle ambulanze, grazie al progetto «Trasporto secondario». Di ieri la notizia che la direzione dell'Asp ha nominato 35 infermieri che andranno a coprire i posti vacanti. Questi infermieri si aggiungono ai 100 che erano stati assunti lo scorso anno.

La notizia del potenziamento dell'organico infermieristico, che nel passato ha registrato gravi carenze, è arrivata ieri con la pubblicazione all'albo pretorio dell'Asp della delibera di nomina che porta la data del 9 luglio e la firma del direttore generale Francesco Iudica, del direttore sanitario Emanuele Cassarà e del direttore amministrativo Sabrina Cillia. L'assunzione

per i 35 infermieri è in prova a tempo indeterminato e i nuovi assunti saranno dislocati nell'intero territorio dell'Azienda sanitaria provinciale.

«Il 2019 - ci aveva detto qualche mese fa Rosa Schilirò, dirigente infermieristico dell'Asp di Enna - è stato l'anno degli organici in cui ci siamo concentrati sulle nuove assunzioni». Nel 2019 l'Asp di Enna ha assunto oltre 100 infermieri. Un incremento significativo di personale infermieristico che ha colmato le gravi carenze d'organico che si registravano un po' in tutte le Unità operative dei quattro ospedali ennesi.

«Il 2020 - aveva promesso sempre la Schilirò - sarà l'anno della qualità. Stiamo puntando a migliorare la qualità e a garantire la sicurezza». Sicurezza incrementata già a partire da gennaio con il progetto per il «Trasporto secondario» che prevede la presenza in

ambulanza di infermieri con competenza certificata in area di emergenza per il trasporto del paziente nei giorni feriali nella fascia oraria 8 - 20, mantenendo i migliori standard organizzativi e un livello assistenziale ottimale nelle Unità operative di degenza e di Pronto soccorso dell'Asp di Enna. Nella pratica significa che se sarà necessario trasferire un paziente le Unità operative non rimarranno senza infermiere, come poteva accadere nel passato, perché questi deve accompagnare il paziente in ambulanza o in elicottero, quindi sarà garantita la presenza infermieristica sia in reparto che sul mezzo utilizzato per i trasferimenti sanitari.

Un progetto, questo, che ha fatto il paio con il rinnovo del parco macchine del Dipartimento emergenza - urgenza che era stato completato a marzo del 2018 con l'acquisto di due nuove ambulanze,

una per il presidio ospedaliero «Chiello» di Piazza Armerina e l'altra per l'ospedale «Ferro Branciforte Capra» di Leonforte. Mentre già nel corso del 2017, il Pronto soccorso dell'ospedale «Umberto I» di Enna e quello del «Basilotta» di Nicosia avevano acquisito la fornitura di due nuove ambulanze. Ambulanze tutte dotate dei migliori sistemi salvavita e di defibrillatore a bordo, vere e proprie unità mobili di rianimazione, una per ogni presidio ospedaliero dell'Asp, che in un territorio di difficile percorribilità per lo stato fatiscente della rete viaria sono garanzia di sicurezza anche per i casi più gravi.

Adesso con le assunzioni dei 35 infermieri, nominati attraverso una graduatoria in corso di validità, si garantisce una ulteriore copertura dei posti a garanzia dell'efficienza del sistema sanitario ennese. (\*CPU\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Complessivamente 28 quelli disponibili**

# Troina, disponibili altri 7 defibrillatori: città cardioprotetta

## TROINA

La prematura scomparsa di Danilo Bonarrigo, architetto troinese morto a 32 anni il 13 luglio del 2003, per un improvviso attacco cardiaco dopo aver disputato una partita di pallavolo con gli amici, continua a portare frutti e grazie alla fondazione che porta il suo nome Troina diventa città cardioprotetta. Ai 21 defibrillatori già donati se ne sono aggiunti altri 7.

Sabato la consegna ufficiale dei 7 nuovi defibrillatori semiautomatici esterni (Dae), nel corso di una cerimonia che si è tenuta in piazza Falcone e Borsellino. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del progetto Pad «Un cuore per Danilo», realizzato dal Comune di Troina e dalla fondazione «Danilo Bonarrigo», con il patrocinio dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Enna, dell'Azienda sanitaria provinciale e del 118 Sicilia Caltanissetta, è nata perseguendo l'obiettivo di dotare la comunità, lontana dai presidi ospedalieri, dell'unico strumento in grado di interrompere in tempi brevi l'aritmia, in casi di morte cardiaca improvvisa e riportare il cuore ad un ritmo cardiaco normale.

Oltre ai 21 defibrillatori che sono distribuiti in residenze per anziani, scuole, enti di assistenza, vigilanza e protezione del territorio, impianti sportivi, associazioni culturali e ricreative ed operatori culturali, ma fruibili solo nelle ore

diurne, Comune e Fondazione hanno individuato altre 7 postazioni all'aperto, una per ogni quartiere cittadino, quindi sempre utilizzabili e facilmente raggiungibili.

Nelle vie Cesare e Vittorio Emanuele II, nelle piazze Giacomo Matteotti, Antonio Gramsci, Conte Ruggero, Falcone e Borsellino ed in largo Nino Grippaldi sono state collocate teche coibentate che contengono i defibrillatori di ultima generazione, dotati di gps satellitare, che permette la loro rintracciabilità e l'immediata attivazione di una chiamata al 118 così da mettere in contatto la persona che sta prestando soccorso con l'operatore della centrale operativa, che guiderà il soccorritore fino all'arrivo dei sanitari.

«Troina – dice il sindaco Fabio Venezia – è la prima città siciliana ad utilizzare questo sistema di ultimissima generazione. Con questa importante iniziativa, che si è concretizzata grazie alla collaborazione tra Comune e Fondazione, che si sono fatti carico metà ciascuno delle spese per l'acquisto e la collocazione dei defibrillatori e delle teche, consegniamo alla nostra comunità un'efficace e preziosissimo strumento salvavita».

Ad aprire la cerimonia, nel corso della quale sono stati consegnati gli attestati di formazione e di autorizzazione all'uso dei defibrillatori a 149 operatori, il dottor Silvano Privitera della Fondazione «Danilo Bonarrigo», che da 17 anni opera sul fronte della prevenzione delle malattie cardiovascolari soprattutto nei giovani e che ha organizzato ben 23 giornate di informazione e screening, corsi di formazione sull'uso dei defibrillatori e realizzato, in collaborazione con il Comune, il progetto dell'eliperficie h24 e la rete del pubblico accesso al defibrillatore (Pad). Presenti anche il presidente della Fondazione Arturo Caranna, Giuseppe Misuraca del servizio 118 ed il presidente dell'Ordine dei Medici di Enna Renato Mancuso.

(\*CPU\*)



**Il sindaco.** Fabio Venezia

**Sottoscritto da polizia, azienda sanitaria e associazioni**

# Enna, protocollo d'intesa per la salute pubblica

**Riccardo Caccamo**

## **ENNA**

Garantire la salute e la sicurezza del cittadino. È la finalità del protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 10 luglio dalla Polizia di Stato di Enna con l'Azienda Sanitaria Provinciale numero 4 e diverse associazioni di volontariato che operano con continuità sul territorio provinciale. A sottoscrivere l'importante documento negli uffici dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Questore Corrado Basile, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Francesco Iudica ed i rappresentanti, del Comitato provinciale della Croce Rossa Antonio Giovanni Insinga, dell'Ente Corpo Volontari Prote-

zione Civile Giuseppe Maria Vallone, dell'Associazione di Volontariato Misericordia di Enna Filippo Sutura e dell'Organizzazione Nazionale Volontari Giubbe d'Italia di Calascibetta Davide Mancuso. Queste associazioni da sempre con i loro volontari forniscono un valido supporto alla struttura sanitaria pubblica. In particolare il loro prezioso contributo lo si è potuto constatare nei periodi più difficili della Pandemia. Ma già alcune come la Croce Rossa sono per certi versi all'interno del nosocomio ennese fornendo assistenza alle persone che arrivano in particolare al Pronto Soccorso. Quindi il documento sottoscritto di fatto non rappresenta altro che una ulteriore conferma degli ormai consolidati rapporti di collaborazione tra

la Polizia di Stato, l'Azienda Sanitaria e le associazioni di volontariato. Ed il protocollo non farà altro che potenziare le importanti sinergie già in atto mirate ad una sempre maggiore professionalizzazione ed un fine comune da parte di tutti gli operatori in particolare nel campo della prevenzione, ma anche contrasto, informazione e condivisione ed unità di intenti. Così dopo il periodo più difficile che pare sia stato gettato alle spalle, il paese si prepara ad una ripresa oltre che sanitaria anche economica. E quindi adesso più che mai diventa fondamentale rafforzare questa sinergia tra queste diverse istituzioni, considerata come presupposto fondamentale a presidio della legalità e della pubblica sicurezza. Nello specifico, l'Azienda Sani-

taria provinciale fornirà l'assistenza sanitaria infermieristica durante le esercitazioni di tiro al fuoco del personale della Polizia di Stato mentre le Associazioni di Volontariato forniranno l'ambulanza con proprio autista. La Questura di Enna parteciperà ai progetti di prevenzione promossi dall'Azienda Sanitaria, e alle attività di formazione sulle norme di sicurezza da osservare in caso di emergenza sulle strade o nelle pubbliche calamità. Ma anche sugli interventi di soccorso interessati da possibili atti criminali così come su altri argomenti di comune interesse come ad esempio la tematica riguardante le droghe, del «codice rosa» e della prevenzione della violenza di genere. (\*RICA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Don Bosco**

## **Libro di Ruffo e focus sulla talassemia**

● Stasera alle 18.30 al Don Bosco Ranchibile (via Libertà, 199), un incontro sul tema della talassemia, a partire dal libro dell'ematologo Giovanni Battista Ruffo, «Mettiamo l'acqua rossa – Vivere contro la talassemia», prossimamente in libreria per Dario Flaccovio editore.

Interviene il medico Salvatore Requirez, direttore sanitario del Civico. Ingresso libero per massimo 300 posti.

.....

**Don Bosco**

## **Libro di Ruffo e focus sulla talassemia**

● Stasera alle 18.30 al Don Bosco Ranchibile (via Libertà, 199), un incontro sul tema della talassemia, a partire dal libro dell'ematologo Giovanni Battista Ruffo, «Mettiamo l'acqua rossa – Vivere contro la talassemia», prossimamente in libreria per Dario Flaccovio editore.

Interviene il medico Salvatore Requirez, direttore sanitario del Civico. Ingresso libero per massimo 300 posti.

.....



## **AZIENDA SANITARIA. Prosegue il reclutamento di nuovo personale**

# **In servizio 12 cardiologi vincitori di concorso**

Dodici cardiologi vincitori di concorso assunti con contratto a tempo indeterminato, 2 incarichi di collaborazione ad altrettanti specialisti in Radiodiagnostica e 1 incarico ad un medico specializzato in Anestesia e Rianimazione per la gestione dell'emergenza da Covid-19.

L'Asp prosegue nel reclutamento di personale a cominciare dagli atti prodotti dalla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 12 posti di dirigente medico di Cardiologia, indetto nel gennaio dello

scorso anno, dei quali la direzione generale dell'Azienda ha approvato le graduatorie composte da 21 candidati in possesso del requisito di ammissione della specializzazione in Cardiologia e da 5 candidati specializzandi immettendo in servizio i primi 12 medici, dopo la stipula del contratto di lavoro.

Contratto che potrà essere risolto in caso di accertata mancanza del possesso dei requisiti per l'accesso all'impiego nelle Aziende sanitarie. Diverso è invece il caso dei professionisti reclutati per la gestione

dell'emergenza da Covid-19.

Si tratta di 2 specialisti in Radiodiagnostica e di 1 anestesista e rianimatore individuati nelle graduatorie del policlinico Martino di Messina, l'Azienda capofila individuata dall'assessorato della Salute per il reclutamento dei medici, anche giovani professionisti e medici specializzandi. Ed è accedendo alla piattaforma informatica del Policlinico, sono stati individuati i professionisti che hanno manifestato interesse per l'Asp di Agrigento.

**RITA BAIO**

# Stamattina a Caltanissetta la conferenza dei sindaci del Nisseno con i vertici dell'Asp «Sanità, servizi da potenziare»

➔ Gambino:  
«Bisogna creare  
un centro  
permanente  
Covid e San  
Cataldo può  
essere la sede  
indicata»



Una precedente riunione nell'aula consiliare di Caltanissetta

Superata l'emergenza Covid-19 (ormai nelle ultime settimane i casi registrati sono veramente contati, anche se la parola d'ordine è quella di non abbassare la guardia), la Sanità della provincia di Caltanissetta aggiunge altre problematiche alla sua già... consolidata precarietà, perché ora bisognerà trovare modalità e spazi per fronteggiare adeguatamente la ipotizzata e ancora possibile recrudescenza del virus evitando di farsi trovare impreparati.

Per saperne di più e per fare rispettare il ruolo di "responsabili della sanità locale", i sindaci della provincia di Caltanissetta si ritroveranno oggi in videoconferenza per confrontarsi con i responsabili dell'Azienda sanitaria provinciale nissena e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

A promuovere l'incontro virtuale è stato il sindaco di Caltanissetta, Roberto Gambino, nella qualità di presidente della confe-

renza dei sindaci i del territorio.

Ai responsabili dell'Asp verrà ribadita l'esigenza di non ridurre i servizi che venivano forniti agli utenti prima che esplodesse la pandemia del coronavirus, ma anzi di potenziarli e migliorarli. «L'esigenza di creare un centro Covid permanente - ha detto il sindaco Gambino - non può penalizzare altri servizi essenziali per la nostra comunità. Né può essere prolungata oltre misura la precaria situazione che si è venu-

ta a creare in alcuni reparti dell'ospedale "Sant'Elia" di Caltanissetta (leggi accorpamenti; n.d.r.) considerato ospedale di eccellenza a cui tutti gli utenti del centro Sicilia possono fare riferimento. Andrebbe poi rivisto il ruolo dell'ospedale di San Cataldo, e valutare con al dovuta attenzione la situazione degli altri ospedali della provincia, a cominciare dal "Vittorio Emanuele" di Gela, senza trascurare i problemi esistenti negli nosocomi di Mussomeli, Mazzarino e Niscemi e nei poliambulatori del territorio».

Grazie alla presenza delle organizzazioni sindacali, potrà essere fatto il punto anche sulle condizioni in cui si ritrova ad operare tutto il personale medico e infermieristico. Insomma, un vero e proprio screening della Sanità locale.

L'auspicio è che i dirigenti Asp possano fornire notizie positive e confortanti da mettere a regime nel breve termine, a cominciare dalle lunghe liste di attesa a cui sono costretti i cittadini che hanno l'esigenza di sostenere una visita specialistica.

L. L.

## Stabilizzazione dei precari soddisfatta la Cisl

Verso la stabilizzazione il personale precario dell'Asp. Il direttore generale Ficarra ha deliberato le procedure di stabilizzazione del personale precario del Comparto e della dirigenza medica, della dirigenza Sanitaria non medica e Pta in servizio all'Azienda dopo il 28 agosto 2015. «La stabilizzazione del personale precario - dichiara il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra - comporterà una corrispondente riduzione degli incarichi a tempo determinato attualmente conferiti a temporanea copertura dei posti. E' un momento importante, sia per coloro che vedono finalmente il traguardo con la sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, che per l'Azienda, finalmente in grado di capitalizzare un prezioso patrimonio professionale costruito negli anni».

Soddisfazione per la deliberazione firmata dal manager Asp che formalizza la stabilizzazione di centosette precari manifestano il segretario generale della Funzione pubblica della Cisl di Ragusa e Siracusa, Daniele Passanisi e il responsabile del Dipartimento Sanità pubblica della Cisl Fp di Siracusa e Ragusa, Mauro Bonarrigo.

«Siamo stati da sempre vicini a questi lavoratori e contenti, quindi, per la prossimità del traguardo - spiega Bonarrigo - Ringraziamo il management dell'Asp per la concretezza della risposta su di un tema che abbiamo pressato fortemente durante il confronto sindacale e sul quale abbiamo insistito con chi rappresentava la parte pubblica, direttore amministrativo e direttore sanitario, in quanto certi della indiscutibile fattibilità di stabilizzazione del personale avente requisito certo».

Un risultato che rinsalda e certifica il percorso di confronto e dialogo avviato dal sindacato con i vertici dell'Azienda sanitaria provinciale in questi ultimi mesi. «Riteniamo questo risultato significativo - aggiungono Passanisi e Bonarrigo - poiché è l'emblematico frutto degli effetti positivi del dialogo nelle relazioni sindacali e siamo pertanto fiduciosi in una prosecuzione dei rapporti tesa al consolidamento di intese che vadano a favore di tutti i lavoratori dell'Asp nell'ottica condivisa del miglioramento delle condizioni dei servizi sanitari di assistenza e cura».